

**CONGREGAZIONE DELLE SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE
DEL SACRO CUORE**

**CODICE ETICO
(Ex D.Lgs. n. 231/2001)**

Il Codice Etico della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore ha come fondamento un complesso di principi di valore etico-religioso cristiano, di regole e modelli di comportamento a cui dovranno attenersi tutti i soggetti che, a diverso titolo nell'espletamento delle proprie funzioni, potranno venire a contatto diretto e/o indiretto con la Congregazione stessa.

INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO

Approvato dal Consiglio generale alla presenza della Rappresentante legale in Roma
il giorno 11 - 11 – 2020

SOMMARIO

1. LA CONGREGAZIONE DELLE SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE	5
1.1. STORIA E TRADIZIONE DELLA CONGREGAZIONE	5
1.2 SVILUPPO DELLA CONGREGAZIONE	5
1.3 MISSION E PRINCIPI FONDAMENTALI	5
2. IL CODICE ETICO: INTRODUZIONE	6
2.1. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E “DESTINATARI”	7
3. PRINCIPI GENERALI	8
3.1. CENTRALITÀ, DIGNITÀ, INTEGRITÀ E RISPETTO DELLA PERSONA	9
3.2. RESPONSABILITÀ	9
3.3. LEGALITÀ E GIUSTIZIA	9
3.4. IMPARZIALITÀ E RISPETTO RECIPROCO	9
3.5. TRASPARENZA, LEALTÀ E CORRETTEZZA	9
3.6. RISERVATEZZA E RISPETTO DELLA PRIVACY	9
3.7. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	10
3.8. IMPEGNO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL’AMBIENTE	10
4. REGOLE DI CONDOTTA.....	10
4.1. CRITERI DI CONDOTTA GENERALI	10
4.1.1. REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI CONTABILI	10
4.1.2. STRUMENTI DI CONTROLLO: PROCEDURE INTERNE E AUTOCONTROLLO	11
4.1.3. RISERVATEZZA, INFORMAZIONI CONFIDENZIALI E PRIVACY	11
4.1.4. CONFLITTO DI INTERESSI	13
4.1.5. GESTIONE DEI BENI DELLA CONGREGAZIONE	13
4.1.6. OMAGGI, REGALIE E BENEFICI	13
5. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE	13
5.1. LINEE DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI UTENTI	13
5.1.1. RAPPORTI CON GLI UTENTI DELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI	14
5.1.2. RAPPORTI CON GLI UTENTI DELLE STRUTTURE EDUCATIVI E SOCIO-EDUCATIVI	14
5.1.3. RAPPORTI CON GLI UTENTI DELLE STRUTTURE RICETTIVE	15
6. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON IL PERSONALE, COLLABORATORI E CON TERZI	15
6.1. RAPPORTI CON I DIPENDENTI	15
6.1.1. RAPPORTI CON I DIPENDENTI: CONFLITTI DI INTERESSI, RIPUDIO DI VIOLENZE O MOLESTIE	16
6.2. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE	16
6.3. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON FORNITORI, APPALTATORI E CONSULENTI ESTERNI	17

6.4. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I BENEFATTORI	18
6.5. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA COMUNITÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	18
6.6. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I MEDIA	18
7. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA VOLTE AL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ALLA PREVENZIONE DEI REATI TRANSNAZIONALI E DI RICETTAZIONE, ED ALLA TUTELA DELLA INCOLUMITÀ DELLA PERSONA ...	19
8. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA A TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE ED AL DIRITTO D'AUTORE.	19
9. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA VOLTE ALLA PREVENZIONE DEL REATO RELATIVO ALL'IMPIEGO DI CITTADINI IRREGOLARI PROVENIENTI DA PAESI TERZI	19
10. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO: ORGANISMO DI VIGILANZA (O.D.V.).....	19

1. LA CONGREGAZIONE DELLE SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE

1.1. STORIA E TRADIZIONE DELLA CONGREGAZIONE

La Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore (di seguito "Congregazione") ha avuto origine a Gemona del Friuli (Udine) nel 1861 dal carisma ispirato da Dio ai Fondatori, la duchessa Laura Leroux de Bauffremont e il venerabile Padre Gregorio Fioravanti di Grotte di Castro (Viterbo), ofm.

La Congregazione è di Diritto Pontificio fin dal 1894 ed è stata giuridicamente riconosciuta in Italia con Regio Decreto del 31 marzo 1932. La Congregazione esercita opere di religione e di culto, e, senza fine di lucro, attività di istruzione, educazione ed assistenza sociale caritativa in linea con le particolari esigenze dei tempi e dei luoghi ove opera secondo la propria finalità e carisma.

Le Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore, mantenendosi fedeli al carisma apostolico-missionario proprio della loro Congregazione, rispondono alle istanze della Chiesa locale ed ai bisogni più urgenti dei Paesi in cui vengono inviate.

Le suore si prendono cura dei più poveri, deboli e indifesi e cooperano alla piena realizzazione degli stessi in Cristo ed alla costruzione di una società fondata sui valori umani e cristiani di: giustizia, di libertà e di pace, secondo uno stile francescano di semplicità e letizia.

1.2. SVILUPPO DELLA CONGREGAZIONE

Fin dalle origini, le prime sorelle hanno accolto il dono carismatico missionario guidate sapientemente dal Fondatore padre Gregorio, lo hanno custodito e ravvivato con la generosità della loro risposta attenta ai segni dei tempi. *"Seguendo docilmente i passi della Divina Provvidenza"*, le suore si sono recate in terra di missione per portare a tutti l'annuncio della Parola che Salva e l'amore del Cuore di Cristo che dona misericordia e redenzione.

Attualmente la Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore è presente in 22 Paesi nel mondo: oltre che in Italia anche in Albania, Bolivia, Bulgaria, Camerun, Cile, Cipro, Congo-Kinshasa e Congo Brazzaville, Ecuador, Filippine, Francia, India, Libano, Lituania, Messico, Perù, Repubblica Ceca, Repubblica Centrafricana, Stati Uniti, Svizzera, Turchia.

Le Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore espletano il loro servizio di promozione umana ed evangelizzazione nelle scuole, nelle case famiglia, nelle case di accoglienza per studenti, per anziani e ammalati, nei centri diurni, negli hostel, etc.

Attraverso un approccio multi professionale e multidimensionale assicurano in maniera continuativa servizi di alta qualità volti al recupero ed al potenziamento delle capacità della persona ed al soddisfacimento dei bisogni quotidiani, nel rispetto della individualità, dignità, centralità della persona, della sicurezza e della riservatezza.

1.3. MISSION E PRINCIPI FONDAMENTALI

La "Mission" delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore si fonda sul carisma affidato da Dio ai Fondatori con il fine apostolico della promozione umana e l'aiuto dei più deboli e indifesi. Gli ambiti della missione sono: l'educazione dei bambini, adolescenti e giovani, la cura alle persone "anziane, ammalate e abbandonate"; attività e "missioni" che mirano allo sviluppo, al potenziamento e al recupero delle capacità

della persona, considerata in senso olistico, e al fine di cooperare alla sua piena realizzazione umana e cristiana.

Il fondamento della missione educativa e assistenziale è il mistero del Cuore di Cristo Crocifisso; in esso le Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore attingono “amore redentivo, profonda benevolenza e zelo apostolico per l’umanità”.

Le suore, profondamente radicate nell’amore di Cristo e rivestite dei suoi sentimenti, promuovono in se stesse e negli altri un “amore di gratitudine operativa” per “far risplendere al di fuori ciò che è nel loro cuore”.

Le Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore pongono la persona e la fraternità come valori inscindibili e fondamentali alla base del loro operato. In particolare considerano la persona: nella sua dignità unica e irripetibile; nella totalità delle sue dimensioni ed espressioni; nella verità di creatura di Dio; nella sua realtà di persona umana offesa dal peccato, bisognosa di continua liberazione; nella sua vocazione di figlio di Dio. La fraternità viene considerata quale: luogo di comunione evangelica; strumento di pace e giustizia; mezzo di servizio per i bisogni dell’uomo; luogo di crescita e di maturazione della persona; dono di Dio unico Signore e Padre.

2. IL CODICE ETICO: INTRODUZIONE

Il Codice Etico della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore (di seguito “Codice”) è lo strumento con il quale la Congregazione esprime gli impegni e le responsabilità etiche nell’espletamento delle proprie opere ed attività. Infatti, introduce e rende vincolanti, per ogni operatore che venga in contatto diretto e/o indiretto con la Congregazione stessa, i principi e le regole di condotta, ispirati ad un’etica cristiana, rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica.

Tale Codice, costituito da un insieme di principi etici posti alla base della cristianità, del carisma e dei principi francescani, permette ai soggetti, che prestano i loro servizi nelle diverse realtà dell’Ente Religioso, di avere uno strumento utile nel prestare servizi alle persone che si rivolgono alla Congregazione in stato di bisogno, per la formazione, l’assistenza e l’accoglienza.

Qualsiasi modifica al presente Codice Etico dovrà essere apportata per iscritto e con le stesse modalità per la sua approvazione iniziale.

La Congregazione in tutte le sue attività pone alla base: il rispetto della dignità ed integrità della persona, la giustizia, la responsabilità, l’onestà e la correttezza, la legalità, l’equità e la trasparenza.

Le Case Filiali, ove sono svolti i diversi settori di attività, considerano essenziale l’attenzione alla persona in ogni sua dimensione: fisica, psichica, spirituale e sociale, e la cura della vita dal concepimento alla morte.

In particolare, le strutture sanitarie e socio-assistenziali attuano la missione caritativa mediante la prestazione di servizi agli ammalati, alle persone anziane o nel disagio, nell’osservanza degli standard qualitativi e delle normative generali e di settore statali, regionali e locali.

Le scuole e le strutture educative promuovono, in costante comunicazione e collaborazione con le famiglie, il perseguimento degli obiettivi fondamentali di carattere antropologico – evangelico – francescano, per rigenerare la persona umana creata ad immagine di Dio in Gesù Cristo, con particolare attenzione a: la promozione dell’uomo

integrale nella sua verità e unità, nel suo sviluppo armonico di individuo inserito in una società aperta al trascendente, l'educazione della volontà, del cuore e dell'intelligenza, la scoperta graduale del senso della vita che abilita a scelte personali e libere, l'apertura alla comunità umana che rende la persona partecipe e corresponsabile del progresso della civiltà, la comunicazione che usa correttamente anche le nuove tecnologie, l'attenzione alle nuove povertà che nascono dal cuore lacerato di una umanità resa sempre più vulnerabile.

La Congregazione, inoltre, garantisce nell'espletamento dei propri servizi educativi il rispetto della legislazione specifica di settore ivi compresi i programmi Ministeriali.

Le strutture ricettive offrono un'ospitalità familiare, serena e cordiale per consentire agli ospiti di trascorrere in pace periodi di riposo che rinvigoriscono le energie psico-fisiche e spirituali della persona.

2.1. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E "DESTINATARI"

Il presente Codice si applica in tutte le opere della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore site in Italia e da essa direttamente controllate. Il Codice Etico, considerato quale modello e regola fondamentale da rispettare per gli operatori, portatori di interesse, che a diverso titolo possono collaborare con la Congregazione (religiosi, dipendenti, collaboratori, professionisti, fornitori e appaltatori, Pubblica Amministrazione, assicurazioni ed enti previdenziali, associazioni, terzi, etc.), regola l'insieme di diritti, doveri e responsabilità che l'Ente religioso assume espressamente con i propri interlocutori, e di cui chiede il reciproco rispetto; inoltre comprende principi e linee guida di comportamento a cui prestare particolare attenzione in eventuali aree a rischio etico.

I Soggetti "Destinatari" (di seguito Destinatari) del Codice Etico sono i membri dell'Ente religioso, tutti i dipendenti (indipendentemente da livello, mansione e qualifica, compreso il personale religioso impegnato nella struttura centrale e nelle strutture periferiche) i professionisti che (in forma individuale o quali componenti di un'Associazione professionale) erogano prestazioni per la Congregazione, i consulenti, i collaboratori, i fornitori, gli appaltatori, i volontari, e qualsiasi altro soggetto che a qualunque titolo entri in relazione con la Congregazione, ovvero operi in nome e per conto della stessa, e con i quali la stessa intrattenga rapporti contrattuali.

Il Codice Etico, sotto il profilo della valenza e dell'obbligatorietà contrattuale, deve essere considerato quale parte integrante dei contratti di lavoro e/o collaborazione, appalto, gestione etc. Preliminarmente, in riferimento alla categoria dei lavoratori dipendenti si evidenzia, come sarà meglio specificato e approfondito nei seguenti paragrafi, che l'eventuale violazione del presente Codice configurerà un illecito di natura disciplinare e, di conseguenza, sarà perseguito e sanzionato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della L. n. 300/1970 (cd. Statuto dei lavoratori); inoltre potrà comportare anche l'eventuale risarcimento dei danni e pregiudizi procurati all'Ente Religioso.

In relazione ai collaboratori, agli educatori, agli assistenti sociali, ai consulenti ed in generale ai lavoratori autonomi e volontari che prestino la propria attività per la Congregazione, connotati dalla mancata sottoposizione al potere disciplinare della Congregazione, la sottoscrizione, per presa visione ed accettazione, del presente Codice, ovvero di un estratto di esso, costituirà parte integrante dei diversi contratti disciplinanti i rapporti di lavoro e le eventuali violazioni del Codice da parte di tali soggetti, comporteranno, in base ad un criterio di gradualità della gravità, l'applicazione di penali

e/o recesso e/o la risoluzione automatica di detti rapporti, oltre il risarcimento degli eventuali danni.

La Congregazione, in applicazione del principio di autocontrollo, promuove la diffusione e la conoscenza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione all'interno delle proprie strutture presenti sul territorio, garantendo il rispetto delle regole comportamentali in esso definite e prevedendo appositi strumenti di vigilanza con eventuali poteri sanzionatori.

La Congregazione si impegna, quindi, ad organizzare e verificare il complesso delle proprie attività in modo tale che i Destinatari del Codice Etico non commettano reati e/o illeciti che contrastino con l'interesse pubblico, screditando l'immagine della Congregazione stessa.

Infatti il Codice Etico richiama espressamente le disposizioni normative specifiche che qualificano le condotte dei Destinatari quali illeciti amministrativi, disciplinari contrattuali, deontologici professionali e/o contabili.

Pertanto, il Codice può considerarsi uno strumento fondamentale affinché i Destinatari possano tenere una condotta corretta nelle loro attività nelle diverse opere, nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni. Di conseguenza è dovere dei Destinatari del Codice conoscerlo, comprenderne il significato e, laddove ci fosse necessità, chiedere chiarimenti agli organi preposti (Organismo di Vigilanza – O.d.V.).

La Superiora Generale con il Consiglio Generalizio e la Legale Rappresentante nominano, con apposita deliberazione, un Organismo di Vigilanza - unico per tutta la Congregazione in Italia - definendo, in particolare, le funzioni generali e le regole di funzionamento. Tale Organismo di Vigilanza ha il compito di sovraintendere al funzionamento, all'osservanza e all'aggiornamento del Codice Etico ed alla verifica, e l'eventuale irrogazione di sanzioni in caso di accertamenti di violazioni.

3. PRINCIPI GENERALI

La Congregazione adottando il presente Codice Etico si impegna a rispettare, nello svolgimento di tutte le proprie attività esercitate nelle diverse case, le leggi internazionali, europee, nazionali, regionali e locali in vigore nelle aree in cui opera.

La natura stessa della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore non permette di giustificare al proprio interno, da parte dei Destinatari del presente Codice e di chiunque abbia rapporti con la stessa, una qualsiasi condotta contraria: al diritto canonico, al diritto proprio, alle norme dello Stato Italiano in quanto compatibili con la natura di Ente Ecclesiastico, alla normativa regionale e locale specifica dei vari settori in cui opera (scolastica, socio-sanitaria, turistica) ed alle disposizioni del presente Codice.

Di conseguenza la Congregazione non intratterrà alcun rapporto con i soggetti che non intendano rispettare le regole di condotta indicate nel Codice ed a maggior ragione con i soggetti che pongano in essere comportamenti, dolosi o colposi, contrari alla legge, e soprattutto nel caso in cui, con espresso richiamo al D.Lgs. 231/2001, dagli stessi comportamenti illeciti possa derivare un vantaggio e/o qualsiasi beneficio per la Congregazione.

Il fondamento morale della Congregazione è il mistero del Cuore di Cristo Crocifisso e in esso le Suore attingono profonda benevolenza, amore redentivo e sollecitudine apostolica per l'umanità. Le Suore radicate nell'amore di Cristo e rivestite dei suoi sentimenti, promuovono in se stesse e negli altri un amore di gratitudine operativa, per

far risplendere al di fuori ciò che è nel loro cuore, operando con semplicità, cordialità e umiltà.

Affinché la Congregazione possa perseguire i propri scopi è necessario che tutti coloro i quali operano in nome e per conto della stessa, agiscano in base ad alcuni principi generali.

3.1. CENTRALITÀ, DIGNITÀ, INTEGRITÀ E RISPETTO DELLA PERSONA

La Congregazione considera la persona come un centro di interesse nella sua interezza, con la sua storia familiare e sociale, in relazione alla crescita, alla formazione e al benessere della stessa, tutelandone l'integrità morale, promuovendo e difendendo i suoi diritti, e garantendo eguali opportunità.

3.2. RESPONSABILITÀ

Ogni persona destinataria del presente Codice esercita la propria attività lavorativa con professionalità, onestà, correttezza e diligenza assumendosi le proprie responsabilità connesse alle proprie azioni e/o omissioni. La Congregazione garantisce che non verranno in nessun caso perseguite finalità proprie dell'Ente qualora comportassero una condotta contraria ai principi di giustizia.

3.3. LEGALITÀ E GIUSTIZIA

La Congregazione compie le proprie opere e attività nel pieno rispetto delle leggi nazionali, regionali, locali ed europee, canoniche e di diritto interno e regolamenti, e delle specifiche disposizioni di settore vigenti nei territori ove sono ubicate le proprie sedi.

3.4. IMPARZIALITÀ E RISPETTO RECIPROCO

La Congregazione nelle relazioni sia interne che esterne con i Destinatari, da un lato garantisce la totale assenza di comportamenti discriminatori in relazione all'etnia, alla nazionalità, al credo religioso, alle convinzioni ideologiche e politiche, all'età, al sesso, allo stato di salute e alla condizione sociale, e, dall'altro, chiede ai propri utenti di accettare e rispettare l'identità propria della Congregazione.

3.5. TRASPARENZA, LEALTÀ E CORRETTEZZA

La Congregazione nelle azioni e nelle relazioni sia interne che esterne con i Destinatari, nel trasmettere le varie informazioni, garantisce la massima completezza, chiarezza, uniformità e tempestività in maniera tale che i Destinatari stessi siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli. Inoltre, tutte le attività della Congregazione devono essere caratterizzate dalla massima lealtà, integrità, e buona fede, stabilendo con i Destinatari rapporti professionali e commerciali, leali e legittimi sotto l'aspetto sia formale che sostanziale, secondo le norme vigenti e le procedure interne.

3.6. RISERVATEZZA E RISPETTO DELLA PRIVACY

La Congregazione, come di seguito sarà specificato, garantisce il pieno rispetto della normativa in materia di riservatezza e Privacy nel trattamento delle informazioni personali e sensibili conferite dai soggetti Destinatari (personale, collaboratori, utenti, pazienti, alunni, etc.) utilizzando le informazioni raccolte e custodite a norma di legge limitatamente ai fini dell'attività da espletare.

3.7. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Congregazione si impegna a garantire il rispetto della normativa per la salvaguardia della salute e sicurezza nelle condizioni di lavoro, anche chiedendo il rispetto di detta legislazione da parte dei propri fornitori e appaltatori. In particolare la Congregazione promuove e garantisce condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone ponendo in essere tutte le misure necessarie, incluse quelle di carattere organizzativo, gestionale e comportamentale, atte a prevenire infortuni e danni alla salute dei lavoratori. Pertanto la Congregazione effettua le corrette valutazioni per prevenire ed evitare i fattori di rischio, anche tenendo in considerazione il progresso della tecnica seguendo il principio giurisprudenziale della *"massima sicurezza tecnicamente possibile"*, e garantisce un programma di formazione, informazione ed addestramento.

3.8. IMPEGNO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE

La Congregazione, sensibile alle problematiche ambientali, con particolare attenzione alle generazioni future, esercita le proprie attività nel rispetto del principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente. In tal senso, la Congregazione opera rispettando la vigente normativa a tutela e salvaguardia dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile. Pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo: si impegna nella corretta gestione dei rifiuti; nella riduzione dei consumi energetici e nell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e qualitativamente ecosostenibili etc., tutto per ridurre al minimo l'impatto ambientale.

4. REGOLE DI CONDOTTA

4.1. CRITERI DI CONDOTTA GENERALI

Le regole di condotta di seguito riportate indicano i comportamenti ed i valori che i Destinatari devono osservare nello svolgimento delle varie opere ed attività al fine di essere coerenti con i principi ai quali si ispira il presente Codice.

4.1.1. REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI CONTABILI

La Congregazione nella redazione e conservazione delle scritture contabili osserva i principi di prudenza, trasparenza, completezza, al fine di redigere documenti contabili che rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale e finanziaria delle attività da essa esercitate. Le scritture contabili sono tenute dai soggetti incaricati che espletano la loro prestazione professionale nel pieno rispetto della normativa vigente e nell'osservanza dei principi contabili ivi previsti. In particolare, per ogni operazione contabile, viene conservata agli atti la documentazione per poter effettuare in qualsiasi momento eventuali verifiche e controlli, ivi compresa l'individuazione dei soggetti che sono intervenuti nella decisione, nell'attuazione e nel controllo dell'operazione.

I dipendenti della Congregazione e/o i collaboratori qualora vengano a conoscenza di eventuali omissioni, irregolarità o falsificazioni contabili sono tenuti a riferire prontamente i fatti all'Organismo di Vigilanza e/o al diretto Superiore. In proposito si precisa che con l'espressione diretto superiore si fa riferimento al soggetto formalmente sovraordinato in via gerarchica, responsabile in quanto preposto o comunque legittimato alla vigilanza e/o al controllo sull'attività del personale.

4.1.2. STRUMENTI DI CONTROLLO: PROCEDURE INTERNE E AUTOCONTROLLO

La Congregazione adotta appositi strumenti per gestire e verificare le attività svolte con l'obiettivo di garantire il rispetto delle procedure interne per organizzare le attività in maniera efficiente, per proteggere i beni della Congregazione; il tutto nella finalità di assicurare il rispetto, oltretutto dei regolamenti interni, della legislazione vigente.

In tale prospettiva, ogni struttura della Congregazione si prefigge il compito di contribuire a garantire il migliore funzionamento del sistema di controllo interno, attuando così lo sviluppo di una cultura e della pratica dell'autocontrollo. Infatti, la Congregazione assicura ai soggetti, ai quali attribuisce poteri di controllo, il libero accesso ai dati, alla documentazione ed a qualsiasi informazione utile allo svolgimento della propria attività di vigilanza. In tale prospettiva i Destinatari dovranno collaborare in maniera proficua con i soggetti ai quali sono attribuite facoltà di controllo. Sempre in tema di controllo interno è bene fare un richiamo alla disciplina normativa sull'antiriciclaggio. In particolare la legislazione antiriciclaggio prevista dal D.Lgs. n. 31/07 completamente riscritto ad opera del D.Lgs. 90/2017, si applica agli intermediari finanziari, ai professionisti, ai revisori contabili. In proposito la Congregazione al fine di evitare di instaurare inconsapevolmente rapporti con soggetti che perseguono, direttamente o per interposta persona, i reati di cui alla disciplina in materia di antiriciclaggio, si impegna a verificare con la massima diligenza le informazioni disponibili su Fornitori, Partner e Consulenti, prima di instaurare con loro rapporti d'affari. A tale scopo la Congregazione si impegna a rispettare la normativa sulle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore.

4.1.3. RISERVATEZZA, INFORMAZIONI CONFIDENZIALI E PRIVACY

La Congregazione è attenta ad osservare la legislazione in materia di protezione dei dati personali e sensibili (Privacy- Regolamento UE 2016/679 e normativa nazionale D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018), sia della Congregazione stessa che dei Destinatari. Infatti, la Congregazione durante lo svolgimento delle diverse opere ed attività viene a contatto con dati personali e con categorie particolari di dati (cd. dati sensibili) necessari per dare esecuzione ai servizi offerti e tali dati sono trattati nel rispetto della normativa in materia di privacy e dei principi di correttezza, di liceità, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati. A tale riguardo ha adottato, oltre tutte le misure a tutela e salvaguardia della riservatezza previste dalla normativa, anche quelle ritenute comunque opportune nelle diverse fasi di gestione dei dati, dal momento della raccolta, alla conservazione, alla eliminazione una volta conseguite le finalità per le quali sono trattati.

Si evidenzia inoltre che ai Destinatari non è consentito diffondere informazioni riservate sulla Congregazione, ossia informazioni relative alle attività, sia attuali che programmate, dalla stessa esercitate, che non siano state rese pubbliche e per motivi diversi dall'adempimento di obblighi di legge.

Pertanto, i Destinatari devono salvaguardare le informazioni riservate ed utilizzarle solo all'interno dell'Istituto e nell'esclusivo interesse dello stesso, salvo i casi di comunicazione previsti dalle leggi, e conservarle in base alle prescrizioni normative. Sull'argomento si precisa che in caso di archivio informatico è necessario che detto archivio sia accessibile esclusivamente mediante credenziali (nome utente e password). Di conseguenza i Destinatari dovranno astenersi dall'usare le informazioni ricevute nell'espletamento dei propri servizi a proprio vantaggio o a vantaggio di persone estranee alla Congregazione.

Inoltre, i Destinatari dovranno astenersi dal diffondere le informazioni riservate ad altri soggetti Destinatari, a meno che ciò non sia indispensabile per lo svolgimento delle proprie funzioni e per il perseguimento degli scopi istituzionali della Congregazione o per obblighi di legge.

Qualora i Destinatari ricevessero richieste di informazioni queste dovranno comunque essere esaminate dai diretti Superiori nella sede centrale e/o nelle diverse sedi locali.

Gli obblighi di riservatezza a carico dei Destinatari entrati a conoscenza di informazioni riservate della Congregazione non cessano con l'interruzione del rapporto con la stessa; infatti, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro è vietato comunicare informazioni riservate ad un nuovo datore di lavoro o ad altri soggetti terzi.

In relazione alla tutela dei dati personali e sensibili dei Destinatari, la Congregazione si impegna a non effettuare indagini su opinioni, preferenze, gusti personali e, in generale, su la vita privata dei soggetti Destinatari. In ossequio al principio della minimizzazione dei dati, questi ultimi devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati; ed i soggetti interessati prima di prestare il loro consenso al trattamento dei dati, ricevono tutte le informazioni su tale trattamento, sul Titolare, sul Responsabile, sui loro diritti e le modalità per esercitarli, sugli Organi preposti a tutela dei dati e gli strumenti per garantire la loro tutela.

Inoltre, qualora emergano eventuali attività ritenute non conformi alla normativa sulla Privacy queste dovranno essere segnalate, oltreché al Responsabile della protezione dei dati (D.P.O), anche all'Organismo di Vigilanza dell'applicazione del presente Codice Etico (O.d.V.).

In riferimento alla sicurezza dei dati, ogni Destinatario adotta misure tecniche ed organizzative necessarie per garantire la sicurezza dei dati raccolti e conservati, sia con modalità informatica, sia con modalità cartacea. A tale riguardo i computer e/o qualsiasi altro mezzo informatico e/o di comunicazione, sono dotati di software antivirus, firewall e password aggiornate periodicamente. Vengono altresì effettuate copie di backup periodiche degli archivi informatici. Le password, delle quali dovrà essere garantita la segretezza nei confronti dei terzi, nonché le copie di backup, sono conservate in luoghi ad accesso limitato e controllato. Parimenti i documenti cartacei contenenti dati personali non sono lasciati incustoditi al termine della giornata di lavoro o in caso di assenze prolungate dal luogo di lavoro e sono conservati in locali ad accesso controllato. In riferimento all'utilizzazione di Internet questo dovrà avvenire nel rispetto: delle linee di condotta istituzionali, della normativa sulla sicurezza informatica, delle condizioni dei contratti di licenza, e del diritto d'autore.

Ogni Destinatario è responsabile della sicurezza dei sistemi informatici utilizzati, personal computer, dispositivi di telefonia, etc., di conseguenza in base al principio dell'autocontrollo, è tenuto a prestare il necessario impegno per prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici, come l'aggiornamento periodico delle password e la loro modifica in caso di necessità. Inoltre, qualora un soggetto supponga che vi siano rischi per la sicurezza del computer o di qualsiasi altro mezzo informatico utilizzato, anche mediante la rilevazione dell'intrusione di pirati informatici nei data base della Congregazione, ha l'obbligo di comunicare quanto accaduto al proprio diretto Superiore il quale, previa istruttoria ed esame del caso adotterà gli opportuni provvedimenti.

Inoltre, ogni Destinatario dovrà evitare di immettere sui sistemi informatici della Congregazione software non autorizzati, nonché estrarre copie non autorizzate di

programmi su licenza per uso personale, aziendale o di terzi, ovvero commercializzare detti programmi.

4.1.4. CONFLITTO DI INTERESSI

I Soggetti Destinatari hanno l'obbligo di astenersi da ogni attività nella quale possa emergere in maniera diretta e/o indiretta un conflitto di interessi, anche solo potenziale, tra le situazioni economiche personali e l'attività lavorativa e le mansioni ricoperte all'interno della Congregazione. Nel caso in cui si ritenga che possa sussistere anche solo in via ipotetica, un conflitto di interessi i soggetti interessati dovranno prontamente segnalare tale circostanza ai Superiori affinché detta ipotesi possa essere correttamente inquadrata e valutata, e possano essere adottati gli opportuni provvedimenti per eliminare detto conflitto, reale e/o potenziale.

4.1.5. GESTIONE DEI BENI DELLA CONGREGAZIONE

I Destinatari hanno l'obbligo di operare con la massima diligenza e responsabilità nella gestione dei beni della Congregazione, al fine di garantirne la tutela in linea con le procedure operative, ivi comprese le autorizzazioni canoniche, predisposte per regolamentarne la disposizione e l'utilizzo. In proposito ogni Destinatario deve evitare di utilizzare impropriamente i beni della Congregazione e nel caso in cui si rendesse necessario un uso eccezionale degli stessi dovranno essere ottenute tutte le necessarie autorizzazioni da parte dei Superiori.

4.1.6. OMAGGI, REGALIE E BENEFICI

Per i Destinatari è fatto divieto di ogni forma di regalo, che anche solo ipoteticamente possa eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia. È altresì fatto divieto di ogni concessione diretta ad acquisire trattamenti di favore, o che possa influenzare l'indipendenza e l'imparzialità di eventuali giudizi, la correttezza e l'integrità del destinatario.

Tale regola di condotta si applica sia ai regali promessi ed offerti, sia a quelli ricevuti. Pertanto, è fatto divieto ai Destinatari di accettare da Fornitori, o aspiranti tali, regali, benefici o vantaggi.

5. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE

5.1. LINEE DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI UTENTI

La Congregazione è impegnata a offrire ai propri utenti la massima tutela e prestazioni di eccellente qualità, rispondenti alle loro reali esigenze, anche attraverso un continuo adeguamento-aggiornamento del proprio personale e delle proprie strutture.

In riferimento al Codice Etico, con l'espressione utenti si fa riferimento: agli ospiti nei Centri Socio-Assistenziali (case di riposo); agli alunni e minori dei Centri Educativi e Socio-Educativi (istituti scolastici e scuole dell'infanzia, case famiglia) ed agli ospiti nelle Attività Ricettive (convitti, case per ferie, centri di spiritualità).

Nei rapporti con gli utenti, i Destinatari sono tenuti a tenere una condotta ispirata ai criteri di chiarezza, professionalità, disponibilità e rispetto.

Nel caso in cui l'utente sia un minore o un individuo incapace di autonomia decisionale, le presenti disposizioni trovano applicazione nei confronti dei familiari esercenti la potestà genitoriale, del tutore o dell'amministratore di sostegno.

La Congregazione nel rapportarsi agli utenti pone la persona nella sua integralità in senso olistico, quale obiettivo principale delle proprie strategie organizzative.

Infatti, la Congregazione concentra le attenzioni sui bisogni della persona, sulle

aspettative e le speranze, mediante il dialogo ed un coinvolgimento partecipativo per costruire un rapporto interpersonale genuino e sereno, fondato sull'ascolto e sul dialogo.

La Congregazione si impegna a garantire elevati livelli di professionalità nell'espletamento delle proprie opere ed attività. Infatti, le persone che operano per la Congregazione oltre ad adoperarsi con diligenza, correttezza, lealtà devono espletare i propri servizi con professionalità che si esprime nelle competenze tecnico-scientifiche costantemente aggiornate e migliorate. Nell'osservanza del divieto di favoritismi sopra citato, i Destinatari, nello svolgimento di pratiche e procedure stabilite dalla Congregazione, non dovranno promettere e/o svolgere pratiche di favore a utilità degli utenti; in tal senso sono vietate disparità di trattamento o posizioni di privilegio nell'erogazione delle prestazioni. Inoltre i Destinatari sono obbligati oltreché al rispetto della disciplina normativa anche dei Piani e Regolamenti (es. Progetti educativi, Piani Assistenziali ecc.) interni, propri di ogni singola struttura.

È vietata qualsiasi forma di molestia sessuale, o di molestia morale, come richiamato nella sezione successiva relativa alle risorse umane.

5.1.1. RAPPORTI CON GLI UTENTI DELLE STRUTTURE EDUCATIVE SCOLASTICHE E SOCIO-EDUCATIVE

La Congregazione, per tradizione, pone i principi pedagogici francescani alla base del processo educativo. L'azione educativa si basa su: l'originalità e la dignità della persona accolta con rispetto così come essa è, riconosciuta come dono e valorizzata nelle doti naturali e nelle attitudini; la verità, la bellezza e la bontà colte, per amore, nelle creature e negli eventi; la fraternità universale che conduce alla comunione con le creature, con le persone e con Dio; la presenza di Dio nella storia dell'uomo che genera alla speranza, alla giustizia e alla pace; la condivisione, il dono gratuito e la lode a Dio per ogni creatura. Nell'osservanza dei predetti principi l'azione educativa offre agli alunni nelle Scuole ed ai minori nelle Case famiglia servizi idonei a soddisfare le specifiche esigenze per la formazione integrale della persona.

La Congregazione programma e garantisce la regolarità del servizio educativo scolastico e socio-educativo nel pieno rispetto delle normative vigenti oltreché delle indicazioni ministeriali e, mediante il patto di corresponsabilità con le famiglie, fornisce alle stesse una costante informazione sugli utenti.

Inoltre, la Congregazione intrattiene rapporti e collabora con gli Enti competenti per il sostegno dei minori, ivi compresi quelli in situazioni disagiate, di cui favorisce il percorso di crescita spirituale, sociale e professionale.

La Congregazione assicura, altresì, il pieno rispetto della normativa sulla formazione e l'aggiornamento dei docenti, educatori ed operatori impiegati presso le suddette strutture.

5.1.2. RAPPORTI CON GLI UTENTI DELLE STRUTTURE SOCIO- ASSISTENZIALI

La Congregazione garantisce il massimo rispetto della persona, autonoma o non autosufficiente, individuando le caratteristiche ed i bisogni propri di ogni individuo, per indirizzare il proprio intervento in maniera specifica, efficace ed efficiente e valorizzando completamente tutte le risorse e le potenzialità della struttura, in stretta collaborazione con i servizi territoriali e con la famiglia. Si impegna altresì a rispettare le condotte e le abitudini delle persone anziane, compatibilmente con le regole della convivenza sociale ed il regolamento interno della struttura.

La Congregazione nell'espletamento dei propri servizi garantisce il rispetto di quanto

previsto dalla vigente normativa, nazionale, regionale e locale, assicurando elevati standard qualitativi, e, anche nelle situazioni più difficili e compromesse, salvaguarda e promuove le residue capacità delle persone anziane. Le modalità di accesso e le regole da osservare nelle diverse strutture, nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, sono contenute nei regolamenti delle singole Case Filiali.

5.1.3 RAPPORTI CON GLI UTENTI DELLE STRUTTURE RICETTIVE

La Congregazione nella gestione dell'ospitalità delle strutture ricettive stabilisce relazioni di carattere familiare, ispirate alla semplicità e alla fraternità.

Il tempo di soggiorno presso tali strutture viene considerato funzionale alla crescita umana e spirituale, per riscoprire la vicinanza a Dio. Il personale impiegato presso tali strutture pone particolare attenzione affinché le famiglie, ed in generale gli ospiti, siano agevolati in tale percorso spirituale. Inoltre, la Congregazione garantisce il rispetto della normativa nazionale e regionale sul turismo e delle specifiche disposizioni locali vigenti presso i territori delle diverse case.

6. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON IL PERSONALE, I COLLABORATORI E CON TERZI

6.1 RAPPORTI CON I DIPENDENTI

La Congregazione assicura al proprio personale dipendente condizioni di lavoro rispettose della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, della salute e della sicurezza; fornisce loro strumenti di formazione, informazione e di aggiornamento per il raggiungimento degli obiettivi di professionalità adeguati ai compiti assegnati; valorizza attitudini e potenzialità.

I rapporti di lavoro instaurati dalla Congregazione sono rispettosi della legislazione vigente, ivi compresi i diritti sindacali. I lavoratori dovranno svolgere le proprie mansioni in conformità oltreché delle leggi, delle regolamentazioni interne o esterne e, del presente Codice Etico, sulla base di un impegno contrattuale e personale all'onestà e alla lealtà verso la Congregazione.

I lavoratori, consapevoli delle finalità e del carattere dell'Ente Religioso, accettano con l'assunzione l'impegno a collaborare alla realizzazione di dette finalità coerenti con i principi della Congregazione.

Nei rapporti con le risorse umane la Congregazione seleziona ed acquisisce il personale secondo criteri selettivi imparziali basati sul merito e nel rispetto delle leggi vigenti e dei valori enunciati nel proprio Codice Etico, infatti, le risorse umane vengono impiegate seguendo criteri di merito, di efficacia ed efficienza, nel rispetto della Legge e della Contrattazione Collettiva di settore.

All'interno del contesto lavorativo non sono consentiti illeciti condizionamenti e/o discriminazioni tra lavoratori, la Congregazione vigila affinché nell'ambiente di lavoro non si verificano episodi di intimidazione, mobbing o stalking. Sono infatti vietati tutti gli atteggiamenti volti a danneggiare l'immagine, l'autostima e la professionalità di un soggetto, ad emarginare o isolare un soggetto.

All'uopo la Congregazione attua tutte le misure previste dalla legislazione di settore per garantire il rispetto della normativa a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

In tale prospettiva, tutti i lavoratori, debitamente formati ed informati dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure adottate per neutralizzarli, sono tenuti a contribuire attivamente al mantenimento di uno standard ottimale di salute e sicurezza,

astenedosi da comportamenti illeciti e/o pericolosi che espongono a fattori di rischio se stessi e chi li circonda. Inoltre i lavoratori, nell'osservanza del presente Codice, devono segnalare eventuali irregolarità all'Organismo di Vigilanza.

È proibito l'uso di sostanze stupefacenti e l'assunzione di alcolici durante l'attività lavorativa, come pure è vietato svolgere le proprie mansioni sotto l'effetto di dette sostanze. È altresì vigente il divieto di fumo.

6.1.1 RAPPORTI CON I DIPENDENTI: CONFLITTI DI INTERESSI, RIPUDIO DI VIOLENZE O MOLESTIE

Sussiste un conflitto di interessi, reale o potenziale, qualora da una relazione fra un lavoratore e un terzo potrebbe nascere una violazione della normativa vigente e/o un pregiudizio agli interessi della Congregazione. In caso di conflitti di interessi che coinvolgano i dipendenti ed i collaboratori è fatto obbligo per questi di segnalare prontamente la situazione ai Superiori che assumeranno tutti i provvedimenti del caso per eliminare detto conflitto.

La Congregazione considera inaccettabile qualsiasi tipo di violenza, molestia o comportamento che violi la dignità della persona, quindi, è vietata ogni forma di molestia sessuale o di molestia morale, inclusi gli atteggiamenti di tipo fisico, verbale o non verbale, riferita a diversità personali, culturali, politiche e religiose.

Con l'espressione violenza morale il presente Codice fa riferimento a ogni comportamento ostile, fisicamente o psicologicamente persecutorio, idoneo a turbare la serenità e l'equilibrio psico-fisico del lavoratore ed a creare quindi un ambiente di lavoro lesivo dell'integrità psicofisica della persona.

6.1.2 RAPPORTI CON I DIPENDENTI: BENI ISTITUZIONALI

I beni e le riserve della Congregazione strumentali all'esecuzione delle attività lavorative sono risorse di tutti i dipendenti e dell'Ente religioso stesso; pertanto ciascun lavoratore è tenuto a servirsene con diligenza e responsabilità e, conformemente all'interesse della Congregazione, ad evitare anche che terzi possano sottrarli e/o farne un uso improprio.

6.1.3 RAPPORTI CON I DIPENDENTI: PREMI

La Congregazione incentiva il proprio personale alla crescita ed al miglioramento professionale mediante premi, sempre nel pieno rispetto della legge e dei valori contenuti nel presente Codice, tuttavia detti premi non sono particolarmente ambiziosi per evitare che possano essere motivo di rivalità adatta a spingere le persone a tenere comportamenti illeciti e dannosi per la Congregazione e/o per i Terzi, pur di ottenerli.

Qualora, nonostante le accortezze adottate, si dovesse verificare una situazione del genere, la Congregazione si riserva il diritto di agire, sia sotto il profilo disciplinare sanzionatorio, che per ottenere il risarcimento, dal proprio personale, di tutti i danni che dovessero derivare da detti comportamenti scorretti, illeciti e in contrasto con i regolamenti interni ed il presente Codice.

6.2 CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE

I rapporti tra la Congregazione e la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali, i soggetti incaricati di pubblico servizio, ivi compresi anche gli interlocutori commerciali privati nel caso di enti concessionari di pubblico servizio, i pubblici agenti e gli organi giudiziari debbono essere ispirati al pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, nell'osservanza dei principi di correttezza e di trasparenza, e, di massima

lealtà e cooperazione, soprattutto nei confronti di organi ispettivi e di controllo nel corso di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

Con i suddetti soggetti la Congregazione entra in relazione attraverso forme di comunicazione per fornire informazioni pubbliche sull'attività della stessa, rispondere a richieste o atti di ispezione e/o accertamento o per chiedere chiarimenti e/o formulare richieste e/o istanze.

La Congregazione nei rapporti con i predetti soggetti seguirà i seguenti principi e regole di condotta: rappresenterà i propri interessi in maniera chiara e collaborativa, eviterà falsificazioni e/o qualsiasi forma di alterazione di documenti per trarre un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio; eviterà di impiegare eventuali fondi ricevuti per fini diversi da quelli per i quali sono stati richiesti.

Le attività relative a comunicazioni, assunzioni di impegni e tutto ciò che riguarda i rapporti con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di pubblico servizio, sono esclusivamente di competenza del personale a ciò preposto ed autorizzato.

Nell'ipotesi nella quale la Congregazione decida di farsi rappresentare da un consulente nei rapporti con la Pubblica Amministrazione questi dovrà conformarsi, oltreché alle indicazioni ricevute specifiche per il caso concreto, anche ai principi e alle direttive della Congregazione contenute nei propri regolamenti e nel Codice Etico.

Ai Destinatari è vietato qualsiasi omaggio o promessa di danaro o di qualunque altra utilità effettuata per ottenere vantaggi, o, comunque, per scopi illegali, a funzionari e/o impiegati pubblici, con l'esclusione di omaggi di modico valore tale da non compromettere l'integrità o la reputazione, e comunque da non poter essere interpretati come idonei ad acquisire vantaggi in modo improprio.

In caso di coinvolgimento della Congregazione in procedimenti giudiziari (amministrativi, civili o penali), questa si impegna ad agire nel rispetto della legge e delle norme del presente Codice Etico.

Di conseguenza, in riferimento ai rapporti con le Autorità Giudiziarie e gli organi di Polizia Giudiziaria, di ogni ordine e grado, la Congregazione dovrà garantire la massima trasparenza, correttezza e collaborazione.

Pertanto i Destinatari del Codice, nel caso di coinvolgimento in procedimenti giudiziari dovranno astenersi da qualsivoglia pressione e/o offerta di qualsiasi utilità per indurre un soggetto a non rendere dichiarazioni ovvero a renderle alterate avanti un'Autorità Giudiziaria.

Nel caso in cui venga notificato un atto giudiziario, questo deve essere immediatamente comunicato oltreché ai Superiori, all'Organismo di Vigilanza.

6.3 CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON FORNITORI, APPALTATORI E CONSULENTI ESTERNI

La Congregazione nella scelta di Fornitori, di Appaltatori e di Collaboratori esterni adotta criteri selettivi ispirati ai principi di elevata professionalità e disponibilità alla condivisione dei principi del presente Codice; effettua altresì una valutazione comparativa, mediante procedure chiare e non discriminatorie, al fine di scegliere il migliore contraente, anche tenendo in considerazione il rapporto prezzo/qualità; favorisce l'instaurarsi di rapporti di fiducia duraturi nel tempo nel rispetto dei valori umani e cristiani.

In particolare, per quanto attiene i rapporti di fornitura di beni e di servizi, il personale della Congregazione preposto alla valutazione, alla scelta del contraente ed alla gestione

dei rapporti con lo stesso, al fine di garantire imparzialità nelle procedure selettive dovrà consentire a tutti i soggetti (fornitori e/o collaboratori) in possesso dei requisiti di partecipare alla competizione per l'aggiudicazione del lavoro; adottare, nella scelta del contraente criteri di valutazione oggettivi secondo modalità trasparenti ed imparziali. Inoltre, in riferimento ai contratti di appalto la Congregazione dovrà accertarsi della regolarità e trasparenza dell'impresa appaltatrice anche sotto il profilo economico e fiscale, con particolare attenzione alla regolarità nella gestione del proprio personale sotto il profilo retributivo e contributivo presso gli Enti Previdenziali.

Nella gestione dei rapporti con i Fornitori ed i Collaboratori esterni sarà necessario: mantenere una proficua e costante collaborazione per assicurare il soddisfacimento delle esigenze degli utenti in misura adeguata alle loro legittime aspettative, in termini di qualità, costo e tempi di consegna; esigere l'osservanza delle condizioni contrattualmente previste; nel caso di eventuali violazioni del Codice da parte di Fornitori e Collaboratori, il personale della Congregazione dovrà tempestivamente informare il Superiore e l'Organismo di Vigilanza.

In riferimento al pagamento dei Fornitori, Appaltatori e Consulenti, il compenso dovrà essere proporzionato alla prestazione indicata in contratto e conforme alle tariffe di categoria vigenti, inoltre, i pagamenti non potranno in alcun modo essere effettuati a soggetti diversi dal contraente, e comunque dovranno avvenire con mezzi tracciabili nel rispetto dei limiti previsti dalle normative in tema di pagamenti.

I Destinatari che agiscono per la Congregazione nella scelta di fornitori, appaltatori e consulenti devono operare nell'esclusivo interesse dell'Ente Religioso, pertanto dovranno evitare qualsiasi condotta che, anche solo potenzialmente possa generare un conflitto di interessi, ovvero qualsiasi ipotesi di reato o altro illecito.

Inoltre, i Fornitori, gli Appaltatori ed i Consulenti devono erogare in favore degli utenti della Congregazione prestazioni di qualità eccelsa, come se fossero erogate direttamente dalla Congregazione stessa.

6.4. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I BENEFATTORI

La Congregazione allorché riceve donazioni, atti di liberalità e contributi garantisce la massima chiarezza, correttezza ed onestà nella gestione di quanto ricevuto.

In caso di sussistenza di obblighi connessi ai predetti atti dispositivi, vincoli o oneri apposti alla liberalità o erogazioni vincolate, la Congregazione si impegna ad eseguire detti oneri in maniera puntuale e tempestiva, anche informandone il soggetto che ha effettuato i citati atti di liberalità.

6.5 CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA COMUNITÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

La Congregazione si impegna a promuovere e sostenere attività caritatevoli e filantropiche in favore dei bisognosi della comunità ove è presente con le proprie filiali.

La Congregazione, sensibile alle problematiche connesse alla tutela e la salvaguardia dell'ambiente si impegna a rispettare la normativa ambientale promuovendo nelle proprie strutture l'uso razionale delle risorse e l'adozione di strumenti per garantire il risparmio energetico e ridurre al minimo i rifiuti provvedendo alla loro corretta gestione e smaltimento. Inoltre, nelle case filiali adibite a scuole aderisce a progetti ed iniziative didattiche per promuovere la tutela dell'ambiente.

6.6 CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I MEDIA

La Congregazione nel rapportarsi con i media si impegna a fornire informazioni corrette

e veritiere al fine di non ledere l'altrui reputazione e/o immagine e/o privacy.
In caso di pubblicità espressa con i mezzi di comunicazione verrà garantita la veridicità e l'immediata riconoscibilità del messaggio promozionale.

7. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA VOLTE AL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ALLA PREVENZIONE DEI REATI TRANSNAZIONALI E DI RICETTAZIONE, ED ALLA TUTELA DELLA INCOLUMITÀ DELLA PERSONA

La Congregazione disapprova fermamente e contrasta con tutti gli strumenti a sua disposizione qualsiasi forma di criminalità organizzata.

In tale prospettiva la Congregazione si impegna a verificare, in capo ai soggetti con i quali intrattiene rapporti la sussistenza, dei requisiti di onorabilità ed affidabilità escludendo i soggetti con i quali, anche solo potenzialmente, si possa sospettare l'appartenenza o la vicinanza ad organizzazioni criminali.

La Congregazione ha come valore fondamentale la tutela della incolumità della persona e della libertà, pertanto condanna e si impegna a contrastare ogni possibile sfruttamento e/o soggezione della persona e, qualunque attività che possa, anche solo astrattamente, comportare una lesione dell'incolumità individuale.

I Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad osservare le normative vigenti in materia di antiriciclaggio come sopra espresso, quindi non devono svolgere e/o essere coinvolti in attività criminali di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita.

8. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA A TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE ED AL DIRITTO D'AUTORE.

La Congregazione esercita le proprie opere ed attività nel rispetto della normativa sui diritti di proprietà industriale ed intellettuale e pertanto agisce riconoscendo tali diritti in capo ai legittimi titolari.

Tutti i Destinatari sono obbligati a rispettare i diritti di proprietà industriale ed intellettuale di terzi e, nel caso di violazione le conseguenze negative e pregiudizievoli potranno essere ascritte alla Congregazione stessa la quale, di conseguenza, agirà nei confronti del proprio personale.

Al pari i Destinatari dovranno rispettare la normativa sul diritto d'autore in riferimento alle opere d'ingegno di terzi.

9. CRITERI COMPORTAMENTALI E DI CONDOTTA VOLTE ALLA PREVENZIONE DEL REATO RELATIVO ALL'IMPIEGO DI CITTADINI IRREGOLARI PROVENIENTI DA PAESI TERZI

La Congregazione nel rispetto della disciplina normativa sull'immigrazione si impegna ad impiegare nelle proprie strutture solamente cittadini provenienti da paesi stranieri in regola con il permesso di soggiorno, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente sull'immigrazione.

10. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO: ORGANISMO DI VIGILANZA (O.D.V.)

Al fine di attuare le disposizioni del presente Codice la Congregazione predispose procedure per portare a conoscenza di tutti i soggetti Destinatari i contenuti dello stesso e per garantirne il rispetto, prevedendo responsabilità ed apposite sanzioni per le eventuali violazioni.

In particolare, i soggetti che rivestono funzioni apicali e di responsabilità, nell'osservanza delle disposizioni del presente Codice, uniformano la propria attività lavorativa ai valori di onestà, lealtà, ed integrità, dando concreta attuazione ai principi contenuti nel presente Codice.

Di conseguenza i soggetti in posizione apicale si impegnano a garantire la divulgazione del Codice ai Destinatari, distribuendone una copia a tutto il personale, che dovrà sottoscrivere detta copia per presa visione ed accettazione, favorire l'attuazione di programmi di formazione e di sensibilizzazione sui contenuti del Codice.

Inoltre il Codice dovrà essere periodicamente aggiornato ed integrato in relazione agli sviluppi della normativa e ad eventuali mutamenti nella struttura organizzativa e/o nelle attività e opere svolte dalla Congregazione.

È inoltre obbligo dei soggetti in posizione apicale riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza eventuali segnalazioni di violazioni o richieste di chiarimenti avanzate dal personale.

Anche il personale dipendente deve garantire la conoscenza ed il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice e delle norme di legge di riferimento che regolano l'attività svolta.

In particolare, i dipendenti devono astenersi dal porre in essere comportamenti contrari al Codice e, in caso di dubbi sull'interpretazione dello stesso, rivolgersi per chiarimenti ai propri superiori ovvero all'Organismo di Vigilanza, e segnalare eventuali violazioni.

Per quanto riguarda i dipendenti, il Codice, costituisce parte integrante dei Contratti di Lavoro subordinato, in essere e da stipulare, ai sensi dell'art. 2104 Codice Civile.

Pertanto, in caso di violazione del Codice da parte dei dipendenti si verrà a configurare, salvo l'eventuale reato e/o illecito civile, un illecito di natura disciplinare e, come tale, potrà essere perseguito e sanzionato dalla Congregazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2106 C.C. e all'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e successive modifiche ed integrazioni; detto illecito potrà comportare, tra l'altro, il risarcimento degli eventuali danni procurati alla Congregazione.

Ai Consulenti, ai Collaboratori esterni ed ai Fornitori viene richiesta una formale accettazione del Codice attraverso l'inserimento di una clausola di adesione ad esso nei relativi contratti, e, in caso di violazione potrà verificarsi una responsabilità contrattuale che comporterà la risoluzione anticipata del contratto, con potenziali conseguenze risarcitorie per eventuali danni.

Per quanto riguarda il personale religioso, l'eventuale violazione del Codice sarà sanzionata dagli organi canonici preposti nel rispetto del Diritto Proprio dell'Istituto.

Come sopra espresso l'organo competente a verificare la corretta attuazione ed interpretazione del presente Codice Etico è l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.)

L'Organismo di Vigilanza è l'organo incaricato alla supervisione, all'aggiornamento, alla divulgazione, all'attuazione, all'interpretazione ed al rispetto del presente Codice Etico. Infatti l'Organismo di Vigilanza si occupa di verificare l'adozione delle misure idonee alla diffusione, la conoscenza e la comprensione del Codice ed al rispetto dello stesso, anche in funzione dell'eventuale irrogazione di provvedimenti sanzionatori.

I Soggetti Destinatari delle disposizioni contenute nel presente Codice sono obbligati a riferire all'Organismo di Vigilanza, oltreché ai propri superiori, qualsiasi violazione del presente Codice.

Nel dettaglio, le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, possono essere presentate per iscritto al seguente indirizzo postale: Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore, Via di Grottarossa n. 301 – 00189 Roma o anche al seguente indirizzo di posta elettronica: legaler@fmsc.it.

L'Organismo di Vigilanza raccolte le eventuali segnalazioni, impegnandosi ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge, effettuerà le opportune valutazioni per avviare una procedura istruttoria volta a raccogliere informazioni su quanto segnalato ed a prendere gli opportuni provvedimenti.

In proposito il tipo e l'entità delle sanzioni, saranno graduate e proporzionate in relazione all'elemento soggettivo della condotta (dolo, colpa) ed a quello oggettivo, ossia la rilevanza degli obblighi violati, alla eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti ed alla presenza di circostanze aggravanti o attenuanti.

La Congregazione coopererà con le Autorità competenti laddove siano state commesse violazioni del Codice rilevanti segnalando alle stesse le eventuali violazioni riscontrate.